

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023/2025".

PRESIDENTE:

Punto n. 8: *"Approvazione programma triennale opere pubbliche 2023/2025"*. Ci illustra il punto l'Assessore Andreoletti.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Ecco, in questo caso, per evitare duplicazioni rispetto poi alla presentazione del Bilancio di Previsione mi soffermerei esclusivamente sul contenuto del piano delle opere pubbliche triennale ed elenco annuale del 2023 che riportano esclusivamente le opere sopra i 100.000 euro. Come sapete, il piano delle opere pubbliche deve essere redatto riportando solo quelle opere. Nel Bilancio di previsione, invece, dove entreremo un po' di più nei dettagli, parleremo di tutte le opere che sono a Bilancio 2023 per quanto riguarda il titolo secondo, a prescindere dall'ammontare, quindi includendo anche quelle sotto i 100.000 euro. Quindi, il piano delle opere pubbliche che è stato approvato in Giunta e che viene riportato tal quale in Consiglio Comunale, io vi ho evidenziato le opere parlando soprattutto dell'anno 2020/2023 che sono incluse nel piano per gli importi superiori ai 100.000 euro sono la manutenzione straordinaria della viabilità locale per 100.000 euro, la riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche di Piazza Papa Giovanni XXIII per 250.000 euro, gli interventi sulla strada per Bregazzana per 302.000 euro. Poi lo sviluppo 2024/2025, qui mi ripeto affronteremo il tema parlando di DUP e parlando di Bilancio di previsione andando verso la scadenza del mandato amministrativo non si è ritenuto di fare un approfondimento per quanto riguarda le opere degli anni successivi. Ecco, non so se ci sono delle domande o se il Sindaco vuole integrare quello che ho detto o lo facciamo poi in sede di Bilancio di previsione, però, ecco, se ci sono domande ovviamente siamo qui per rispondere.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se ci sono domande? Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA CARLO:

Io avrei un piccolo intervento che riguarda, appunto, il programma opere pubbliche dove sono indicati quegli interventi che da diverso tempo sono programmati da diversi anni, mi riferisco un po' alle asfaltature delle strade che però io mi auguro che in questo 2023 vadano ad essere completate. Però, quello su cui voglio concentrarmi è proprio la sistemazione della Piazza Giovanni XXIII, la piazza della Chiesa. Ho avuto il piacere di partecipare alla presentazione del progetto, in quell'occasione il mio pensiero sulla soluzione adottata fu che questa soluzione era la meno peggio. Mi ricordo che il signor Sindaco subito mi ha ripreso questa mia affermazione perché lui dice che le cose vanno fatte bene, ed io sono d'accordo. Allora, io non mi permetto di insegnare niente a nessuno, ci mancherebbe altro, ma io inviterei proprio a verificare in concreto questa sistemazione, questa progettazione, a recarsi in Piazza della Chiesa e verificare proprio se quanto previsto è fattibile. Quali sono le problematiche che si evidenziano e che si evidenzieranno, se fosse realizzato quello che è riportato in progetto? Allora, io mi riferisco innanzitutto, all'ampiezza del sagrato della Chiesa, alle problematiche che si avranno nell'ingresso della Via Gritti, e poi, oltre a questo, il problema dei parcheggi. Allora vengono tolti i cinque parcheggi che attualmente sono davanti al Museo, scusate, alla scuola di musica, per crearne due in posizioni che, a mio avviso, sono molto difficoltose. Ecco, io invito proprio a una riflessione su queste problematiche perché, oltre a togliere i parcheggi per cui le attività

commerciali presenti, poche, non ne traggono vantaggio, ma questa mia osservazione dovrebbe essere presa in considerazione che va un po' al di là di quella che è la posizione politica, è una considerazione di un cittadino che vive quotidianamente in Induno Olona e che sa i problemi che ci sono. Io vi invito a... Innanzitutto, oggi ho visto un funerale, tanto per dire, con quel sistema e con quella progettazione di questa piazza chiusa io mi chiedo cosa succederà. Che cosa succederà anche ai genitori che vanno a prendere i bambini alla scuola di musica? Lì c'è l'oratorio e chi esce di Chiesa non si ferma sul sagrato della Chiesa perché purtroppo o non purtroppo il parcheggio dell'oratorio e la Via Gritti fungono da parcheggio per chi va a messa. Per cui, io invito proprio a una sistemazione diversa, ad una realizzazione diversa di quello che è attualmente il progetto per non avere poi, un domani, quando veramente queste problematiche capiteranno, e sono sicuro che capiteranno, per non avere proprio quei pensieri che dicono «però se ci pensavamo un attimino di più tante negatività magari saremmo stati in grado di risolverle». Ecco, questo è quello che voglio dire. Un'attenzione ancora, uno studio, io mi sono convinto che ci sia stato uno studio, però, a mio avviso, nel concreto quella sistemazione che io ho visto, se poi il progetto verrà portato avanti in quel modo, è una sistemazione che ha molte, molte, molte lacune. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Riva. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Beh, sono contento, innanzitutto, che si possa discutere su un progetto perché abitualmente qui si sentono critiche ma non si sentono proposte, dunque già il fatto che il Consigliere Riva prenda una posizione mi fa piacere rispetto a questo tema. Dico due cose che possono aiutare i ragionamenti, visto che siamo stati invitati a fare dei ragionamenti, innanzitutto il progetto presentato è un progetto preliminare, ci sono tre fasi della progettazione: preliminare, definitiva ed esecutiva. Abbiamo fatto un progetto preliminare che è la prima fase della progettazione, è stata fatta quella serata di presentazione giusto per raccogliere eventuali indicazioni rispetto alla progettazione fatta fino a quel momento, che però, devo dire, rispetto a quello che lei ha detto, che non è sicuramente superficiale, non è stata sicuramente non pensata, perché ci abbiamo lavorato parecchio, poi è evidente che ci possono essere i limiti del pensiero che uno può fare. Però partirei dai dati, innanzitutto, perché quelli che lei ha ricordato non sono corretti rispetto a quel progetto che ha visto in quella serata perché ha appena detto che si toglierebbero cinque parcheggi e se ne farebbero due di nuovi, i numeri sono che se ne tolgono quattro e se ne mettono tre, questi sono i numeri reali non quelli che lei ha detto, dunque lo scarto tra l'inizio e la fine di quel progetto è un posto auto che viene eliminato. Dopodiché, ed è oggetto di riflessione, c'è il tema di dire avete pensato di posizionare tre parcheggi in una posizione che è meno agevole di quella che c'è oggi. Eh beh, qui certo, c'è una scelta di campo, se la piazza della Chiesa la vogliamo mantenere a parcheggio come oggi o vogliamo fare altro. E dunque, invito anche qui il Consigliere Riva, visto che ha espresso delle perplessità se la cosa vuole essere collaborativa di presentare delle proposte, perché siamo ancora in una fase in cui si possono recepire tutte le proposte che vengono avanzate. Io in quella sera del dibattito ho preso nota di due o tre proposte che hanno già portato ad una modifica del progetto. Dunque, c'è tutto il tempo per farlo. Mi aspetto, a questo punto, che però qualcuno prenda posizione perché è troppo comodo dire quello non va bene per questa, questa e questa ragione. Proponi, dicci cosa tu ritieni sia più giusto fare su quella piazza, noi come giusto che sia ci siamo esposti e ci prenderemo la responsabilità perché il mio intento è durante l'estate di iniziare coi lavori, il tempo è adesso di

fare delle proposte. Io sono convinto di una cosa che se l'obiettivo finale è quello di agevolare lo spostamento solo delle macchine, vabbè a quel punto è evidente che va bene la soluzione che c'è oggi, lasciamo la piazza accessibile alle macchine, anzi, direi non accessibile, direi delle macchine, perché se voi uscite anche adesso non ci sono i Vigili, probabilmente troveremo le macchine parcheggiate davanti al sagrato della Chiesa, a me quella cosa dà di un fastidio mostruoso, poi magari la penso solo io così, non lo so, spero che la maggioranza degli indunesi pensi anche loro che non è giusto usare la piazza in quel modo. L'obiettivo di quel progetto è riqualificare, perché chi ha fatto quella piazza, come ho detto in quella serata, l'ha fatta anche non pensando alla manutenzione perché ci sono le tabelle messe, a parte che è stato utilizzato il porfido del Trentino e già questa scelta, a mio avviso, non è corretta, ma sono state fatte di 2 centimetri e mezzo, 3 centimetri e vedete che ogni volta che ci passano sopra le macchine si spezzano, dunque c'è già un problema oggettivo realizzativo; in più è chiaro che questo progetto, oltre a voler correggere questa cosa, ha anche l'ambizione che alla base dell'idea progettuale di fare in modo che quella piazza possa essere vissuta e affinché la piazza possa essere vissuta bisogna decidere se lasciare le macchine o trovare delle soluzioni alternative. Quella che è stata trovata è una soluzione che permette un saldo di posti auto quasi a zero perché si perde un posto auto, perché se qui davanti uno conta cinque posti auto vuol dire che permette che qualcuno parcheggi davanti al cancello che dà l'accesso al retro della Chiesa, quello non è un posto auto; oppure, se contiamo i posti auto davanti al sagrato della Chiesa è chiaro che oggi davanti alla Chiesa ci stanno, fate voi, 15 macchine, perché li sommiamo tutti i posti che ci sono. Dunque, mi fa piacere il fatto che si possa discutere di questo e che si possa discutere anche in Consiglio Comunale, io ho detto come la penso, sono però disponibile a recepire osservazioni che vengono fatte perché saranno tenute in considerazione, se le osservazioni, come dire, vengono esplicitate in proposte e questo anche nelle prossime settimane perché l'obiettivo è di andare col progetto esecutivo da qui a fine mese e di far partire i lavori durante l'estate. Il discorso dei funerali, e poi chiudo, la piazza dove sarà, come ha visto, inibito il parcheggio alle macchine, sarà comunque consentito ai funerali, ai Matrimoni, dunque le macchine potranno con dei piloti, una macchina, potrà entrare nello spazio del sagrato, dopodiché è evidente il fatto che quello che succede oggi non potrà più accadere. L'ingresso di via Gritti è meno agevole? Sì, sicuramente, oggi passi sostanzialmente dove vorremmo ampliare il sagrato, dunque è ovvio che è più agevole entrare così, io ritengo però ancora, e qui, o da una parte o dall'altra, io agevolo il fatto che la piazza possa essere, vorrei agevolare il fatto che la piazza possa essere vissuta rispetto al fatto che sia utilizzata soltanto come transito delle macchine, questi sono un po' i principi ispiratori di quello che è stato fatto. Ripeto, ci sono proposte alternative, sono disponibile a discuterle insieme. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco, non ci sono altri interventi. Passiamo alla dichiarazione di voto, prego Consiglieria Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consiglieria Bossi.

CONSIGLIERE BOSSI CHIARA:

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 12.

Astenuti? 3.

Contrari? 0.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Astenuti? 3.

Contrari? 0.

Alle ore 21:48 si chiude l'ottavo punto.

Alle ore 21.48 si è chiuso l'ottavo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2023/2025".

PRESIDENTE:

Punto n. 9: *"Approvazione del documento unico di programmazione DUP 2023/2025"*. Prego, Assessore.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Grazie. Volevo, diciamo, visto che il DUP come ben sapete è estremamente corposo a livello di pagine, volevo soltanto proporre un attimo quelli che possono essere i percorsi di lettura all'interno dello stesso in maniera molto sintetica. Ho segnato a fianco le pagine, sì, mi sembra sufficientemente chiaro, ho segnato a fianco le pagine, la prima parte come sempre è il contesto macro, quindi esterno al Comune di Induno, che va a riprendere tutte le varie politiche di Bilancio dal livello europeo al livello statale e a livello regionale. Da pagina 49 a pagina 45 c'è la parte statistica e quindi le condizioni interne del Comune. Ecco, qui sulla parte statistica vi volevo soltanto dare un paio di informazioni in più oltre a quelle che sono contenute nel DUP. Dopo la stesura Istat ha pubblicato alcuni dati della popolazione e quindi ho un attimo aggiornato quello che è contenuto nella versione del DUP che viene presentato in Consiglio comunale, ecco vi sottolineo soltanto due o tre cose che possono, come si dice, interessare sia riguardo le statistiche della popolazione che riguardo quelle economiche. Ecco, le statistiche della popolazione, l'aggiornamento che è arrivato riguarda, poi lo allargo, riguarda la popolazione residente, diciamo che quello che è importante sottolineare è quest'ultima riga in rosso, è che nel 2022 la popolazione è scesa ulteriormente da 10.278 a 10.245 abitanti, quindi di nuovo con una diminuzione di 33 persone, riconfermando quindi questa tendenza alla diminuzione della popolazione che, come si dice, non credo sia un dato che debba essere visto con favore, anche se, purtroppo, come sapete leggendo i giornali, è un dato che riguarda un po' tutta la nostra nazione. Ecco, quello che è interessante sottolineare, di nuovo, dico purtroppo, è quello che viene definito il saldo naturale, quindi legato a nascite e decessi. Anche il 2022 è stato un anno caratterizzato da un numero di decessi, 109, molto più alto che il numero delle nascite, 66, quindi con una diminuzione di quello che viene definito il saldo naturale della popolazione. Inutile dire che soprattutto sul numero dei decessi l'incidenza del Covid è stata anche nel 2022 importante. Ecco, mentre invece per quanto riguarda i flussi migratori, quindi entrate e uscite della popolazione indunese c'è sempre questa dinamica che direi è abbastanza forte, no, di entrate e uscite perché ci sono sempre circa all'anno 400 persone nuove che arrivano in Induno, 400 persone che se ne vanno da Induno che, pensate, su una popolazione di 10.000 abitanti, non è poco. Anche quest'anno il saldo è stato positivo di 10 persone, che comunque non ha compensato la diminuzione, quindi, quello che era il saldo naturale. L'ultimo aggiornamento che riguarda le statistiche Istat che sono state pubblicate in aprile è quello che si riferisce ai flussi migratori, tenete conto che a fine 2021, ovvero 1° gennaio 2022, avevamo 604 residenti stranieri, al primo gennaio 2023 c'è stato un leggero aumento e sono diventati 624, quindi 20 persone in più. Questo era un attimo per illustrarvi rispetto al DUP che è stato consegnato un breve aggiornamento. Importante, poi, secondo me, per quanto riguarda le condizioni interne dell'ente, a pagina 52, vedete l'evoluzione della struttura e quindi nel 2022 la ripresa del numero di dipendenti rispetto al trend negativo che si era registrato nel corso degli anni precedenti con a fine 2022, 35 persone in inorganico; poi da pagina 64 a 78 c'è la parte che riguarda gli obiettivi strategici, ecco ovviamente la parte degli obiettivi è una conferma degli stessi con un aggiornamento sintetico delle opere che si stanno finalizzando sul 2022. Da pagina 79 a pagina 86 una verifica dello stato

di attuazione dei programmi aggiornato al 31 dicembre 2022. E poi da pagina 87 a pagina 143 c'è l'aggiornamento della sezione operativa. Ecco qui due messaggi, proprio come chiave di lettura di questa sezione operativa, uno, quello più importante, il 2022, o meglio il 2023, dovrebbe rappresentare l'anno di ritorno alla normalità, abbiamo avuto il 2020 segnato dal Covid, il 2021 segnato dal Covid, il 2022 inizio dell'uscita, soprattutto nella seconda metà dell'anno e quello che auspichiamo è che venga confermato il ritorno alla normalità nel corso di quest'anno. L'altro aspetto che segnalavo, come si dice, che comunque rientra nella normalità è si abbrevia la programmazione perché si va verso il termine del mandato. Poi, da pagina 144 a 159 c'è la parte che riguarda le assunzioni di Bilancio per quanto riguarda le risorse e qui queste assunzioni diciamo è quello che poi si riflette già nelle delibere che abbiamo preso pochi minuti fa e nel Bilancio di previsione e quindi in gran parte conferma dello status attuale per quanto riguarda le fonti di finanziamento del Comune e a pagina 144 c'è un breve aggiornamento per quanto riguarda tutti i bandi su cui abbiamo lavorato, avevamo iniziato verso dicembre del 2021, ne abbiamo parlato per tutto il 2022, già si sottolineavano alcune - come si dice - criticità legate al PNRR, che è quello che poi non solo per il nostro Comune ma anche per il resto d'Italia purtroppo si stanno affermando. Ecco, l'aspetto positivo del PNRR per quanto riguarda Induno è i tre grossi bandi a cui abbiamo partecipato per quanto riguarda la digitalizzazione e che si sono poi risolti con successo. L'ultima parte che riguarda diciamo il discorso delle risorse, che quindi più mi interessa come Assessore al Bilancio è la dinamica dell'indebitamento, dinamica dell'indebitamento, anche qui si conferma la scelta di continuare a non accedere a nuovi mutui, quindi continuando nella politica di rimborso, ma piano piano scendiamo nel livello di indebitamento, questa discesa si conferma nel 2023-2024, si dovrebbe poi stabilizzare nel 2025 perché con la rinegoziazione che avevamo fatto anni fa avevamo un po', come si dice, congelato i mutui fino al 2040, diventato poi 2043 con alcuni congelamenti di mutui derivanti dal post-Covid. Ecco, poi sulla parte delle statistiche volevo soltanto aggiungere due informazioni, una è che proprio ieri il MEF ha pubblicato le nuove statistiche sui redditi, ed anche qui, quindi, solo per dare al Consiglio Comunale un aggiornamento, ho preso esclusivamente il dato dei redditi indunesi ai fini dell'addizionale IRPEF che poi, egoisticamente, sono quelli che ci possono interessare di più perché sui redditi del Comune si calcola poi quanto entra nelle nostre casse come addizionale. Ecco, tenete conto che ultimo anno pre-Covid 2019 i redditi indunesi a fine IRPEF erano 144,9 milioni di euro; 2020, effetto soprattutto della crisi e dell'emergenza Covid, discesa da 144,9 a 140,7 milioni di euro, quindi si è perso più di 4 milioni di euro dei redditi; 2021, quindi ancora in una fase che era preoccupante perché eravamo ancora abbastanza in una fase di emergenza Covid, comunque i redditi sono saliti, e questo era il dato appunto pubblicato ieri dal MEF, a 147,4 milioni di euro, quindi siamo ritornati in una posizione migliore rispetto all'ultimo anno ante-Covid. Tenete conto che questa tendenza, leggevo proprio un titolo questa mattina dove parlava a Milano di un aumento dei redditi del 6%, ecco fate conto che qui siamo, come si dice, più o meno allineati con quello che sta succedendo. Poi come passano le informazioni c'è un errore perché si dice "I redditi 2022", è sbagliato sono "I redditi dalle dichiarazioni dei redditi 2022" che quindi si riferiscono all'anno precedente. L'ultima annotazione riguardo a questo discorso dei redditi, che sarà oggetto poi di considerazioni successive è che a Induno il numero dei contribuenti con redditi alti, medio-alti, quindi sopra i 50.000 euro è aumentato in misura significativa il numero dei contribuenti mentre è diminuito quello dei redditi bassi, quindi, diciamo, anche questo vuol dire trasformazioni nel panorama socioeconomico della popolazione indunese. Ecco, ovviamente questi numeri non considerano il frontalierato e qui, sul frontalierato, aggiungo soltanto questa riga che vi ho messo in verde, al 31 agosto 2020, ultimo anno disponibile, e qui era saltato nella redazione del DUP, siamo passati da

702 a 736 frontalieri in un anno, il prossimo numero, quindi, dovrebbe essere disponibile tra luglio e agosto credo, come sempre viene pubblicato, quindi questi un po' sono, come si dice, i percorsi di lettura del DUP. Aspetti particolari nella predisposizione della delibera non ne vedo. Ovviamente all'interno del DUP ci sono tutti i vari documenti più di tipo operativo, in particolare il triennale con i fabbisogni di personale e gli studi di fattibilità legati al piano delle opere pubbliche sopra i 100.000 euro e quindi questo diventa, dopo il DUP che avevamo approvato a luglio dello scorso anno, il DUP definitivo che ha poi, ovviamente, ricevuto anche il parere del Revisore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Andreoletti.

Se ci sono interventi prendo nota. Prego Consigliere Ferrazzi.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Vorrei ringraziare l'Assessore per i dati statistici aggiornati. A me i dati statistici interessano sempre molto, per cui mi ha fatto veramente piacere avere dei dati più aggiornati.

Mi ero segnata anch'io alcune cose, come l'aumento di personale da 27 a 35, quindi 8 assunzioni sono una cosa importante, ne serviranno sicuramente altri, ma questo permetterà comunque al Comune di lavorare meglio. Io ho un po' di considerazioni da fare sul DUP perché allora letto così il DUP è bellissimo, poi bisogna vedere che cosa effettivamente si riuscirà a realizzare e che aderenza ha proprio alla realtà, cioè quante cose sono concretamente realizzabili e quante invece sono ipotesi, progetti, anche sogni che ormai continuiamo a risentire da anni. Una considerazione, alla voce aree verdi di parchi e giardini vengono date le superfici dei parchi disponibili. Questa è una domanda tecnica, perché? Per l'anno 2022 si parla di MQ che sarebbero metri quadrati, suppongo, 14.259; poi per il 2023, 2024 e 2025 diventano HQ ettometri quadrati 16.882 perché se fosse così vuol dire che le nostre aree verdi sono aumentate di diecimila volte, probabilmente qui c'è un errore nell'unità di misura perché 1 ettometro sono 10.000 metri quadri, quindi se da metri quadrati si passa a ettometri quadrati qualcosa che non quadra magari c'è perché va bene tutto, ma... Sono a pagina 54, questa qui è la forma mentis della prova di matematica e abbiate pazienza ma sono quelle cose che ti saltano all'occhio subito. Tra l'altro, io faccio sempre fatica perché queste sono le unità di misura che usate voi Ingegneri, Architetti etc., non fanno parte del sistema internazionale del peso e misure in matematica non esistono. Poi dove si parla sulla pagina 57 dell'Accademia Nazionale di Studi Superiori e di Villa Pirelli vorrei fare una considerazione, allora dice: "La procedura esecutiva relativa all'immobile Villa Pirelli si è conclusa in data 29 Dicembre 2022 con il trasferimento del compendio al creditore Edumaax S.p.a.". Ecco, la mia considerazione era questa, ci troviamo attualmente con due ville, allora Villa Castiglioni è sempre stata privata e Villa Pirelli è diventata privata nel momento in cui il Comune l'ha persa; però, c'erano alcune cose che - questa è una mia riflessione personale - dal momento che noi abbiamo appreso dalla stampa della dichiarazione del Sindaco che Villa Castiglioni era stata acquistata da una società facente riferimento a un Principe malese, di cui è stato dato anche il nome, e sul cartello appeso fuori dal cancello di Villa Castiglioni dove c'è la breccia, per cui è stato rifatto il muro, si fa riferimento alla società Villa Chiara che ha sede ad un certo indirizzo. Anche la società Edumaax, che è diventata proprietaria di Villa Castiglioni, è una società malese che ha la sede esattamente allo stesso indirizzo dove c'è quella di Villa Castiglioni e nel suo Consiglio d'Amministrazione siede una persona che ha esattamente lo stesso nome, potrebbe essere un omonimo, per carità, perché Mario Rossi in Italia ce ne sono decine, centinaia, del principe citato per Villa Castiglioni. Quindi, questo mi fa pensare che queste due società magari

potrebbero anche arrivare a collaborare per fare qualcosa di importante a Induno, visto che arrivano tutti e due dalla Malese, hanno la sede nello stesso ufficio di Milano, hanno un omonimo in Consiglio d'Amministrazione, è una mia riflessione, eh. Speriamo, perché in questo momento eravamo partiti da Villa Castiglioni che quattro anni fa sembrava sul punto di diventare appunto un luogo da fiaba e poter appunto essere ristrutturata, creare posti di lavoro, cioè creare opportunità economiche, purtroppo invece ancora così, abbiamo appreso dalle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco alla Stampa che la proprietà sta ancora valutando che utilizzo farne effettivamente, cosa assolutamente legittima perché è privata, però speravamo tutti che ci fosse magari una soluzione veloce più possibile, insomma. Quando si parla delle aree industriali dismesse, ex tessitura, solai e travi, eccetera, eccetera, ecco ricordo che la riconversione di queste aree industriali dismesse avrebbe permesso, già dal 2014, di avere la via Jamoretti alberata con la pista ciclabile, ma purtroppo anche questo stiamo ancora aspettando. Poi si dice anche, sono a pag. 65, sulle opportunità, che particolare attenzione continuerà ad essere posta sulla manutenzione del decoro urbano, e vorrei parlare del verde pubblico. Faccio un anticipo, nel Bilancio ho visto che sono stati stanziati ben 150.000 euro per il verde pubblico, ma evidentemente c'è qualcosa che non funziona esattamente bene, perché se guardiamo qua dietro c'è una quinta di piante completamente morte, e non sono morte con la siccità dell'anno scorso, erano morte già prima, senza contare il fatto che già dal 2010 era stato detto che qui dietro ci sarebbe stato un giardino pensile a disposizione della popolazione, poi è stata piantata una fila di alberelli che dovrebbero essere sempre verdi, sono tutti morti. Esattamente come sono morte le piante di Via Pezza e non l'anno scorso per la siccità, erano già morte il 2020. Esattamente, come tutte le famose piantine davanti alla Stazione che sono state ripiantate l'anno scorso a luglio in pieno periodo in cui non si potevano annaffiare e quindi sono morte tutte e quindi le aiuole davanti alla Stazione e tutte quelle vicino al sovrappasso sono tutte piene completamente di erbacce, quindi il verde pubblico è una valutazione che andrebbe fatta alla cura del verde pubblico. Poi ho notato un'altra cosa strana, dove si parla dello stato di attuazione dei programmi c'era la riqualificazione dell'area ex Sap e dice: "Il riassetto della titolarità delle aree, nonché il ripensamento in merito alle originarie scelte di pianificazione ha determinato l'interruzione delle procedure". Quindi si vede che questa riqualificazione dell'area ex Sap, anche questa privata, sia ben chiaro, non è che sto dando colpa a nessuno, però è ferma. Quindi si dice che c'è un'interruzione delle procedure che è tutto fermo, però poi si riprende il discorso dell'attivazione di progetti di recupero delle aree dismesse, in particolare l'ex Sap, è per quello che dico che mi sembra che ho fatto la premessa quando ho detto di per sé sono tutte idee ottime, ma sono idee che rimarranno tali, quante probabilità ci sono di riuscire realmente a realizzare qualcosa, perché è anni che se ne sta parlando. Sempre sul discorso di Villa Pirelli e Villa Castiglioni, anche qui sono almeno il quinto DUP in cui si parla, quando si parla della musica, la musica nelle antiche ville del territorio Villa Pirelli e Villa Castiglioni, se ne parla da... era già nel DUP di 5 anni fa, ma considerata qual è la situazione attuale delle suddette due ville, magari sarebbe una cosa in cui provvisoriamente si potrebbe anche soprassedere. Si parla della cultura del cibo, anche questa molto importante, però i due guerrieri del cibo avrebbero bisogno anche loro di un bel restauro perché mi sembra che la vernice stia cadendo un po' a pezzi. Stesso discorso sul piazzale adiacente alla biblioteca sistemata e attrezzata potrà ospitare eventi di aggregazione culturale quali mercatini tematici, libro usato, piccolo antiquariato, fumetti, carta antica, ottima idea, io poi sono una frequentatrice di mercatini dell'usato, colleziono un sacco di cose, per cui a me piacerebbe tantissimo, il problema è che era già nel DUP di 5 anni fa e siamo ancora a questo punto. Quindi mi sembra che ci sia tantissima carne al fuoco, ripeto, DUP bellissimo da essere eletto, però poi si vorrebbe vedere qualcosa.

Invece l'iniziativa che ho apprezzato molto il 25 aprile è stato il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi, ne abbiamo parlato ieri sera con il Vicesindaco in commissione servizio alla persona, veramente una bella iniziativa ed è importante coinvolgere i ragazzi per l'educazione civica, per l'educazione alla cittadinanza, mi sembra doveroso fare i complimenti al Vicesindaco perché sicuramente, essendo di sua competenza, sarà un lavoro che ha seguito lei, ne abbiamo parlato parecchio e devo dire che è stata davvero un'ottima iniziativa. Però non si può leggere sul DUP gli incontri, il Sindaco dei bambini e il Consiglio comunale dei bambini, se lo si dice a quelli delle medie vi saltano in testa, non si può scrivere "bambini" per favore! Ecco. Volevo chiedere un'altra cosa, a parte la pista ciclopedonale nella vecchia galleria per carità, che è un'altra cosa che va avanti da anni, era stata fatta qualche anno fa, avevo visto anche il bando, in cui si proponeva ai cittadini di allargare i propri giardini utilizzando la copertura della ferrovia. Ecco, io vorrei capire se ci sono stati dei cittadini che hanno diciamo preso questa opportunità, che hanno utilizzato questi terreni se ce n'è stato qualcuno, perché qui dice ancora dando la possibilità a molti cittadini di allargare un po' i propri giardini, quindi qualcuno l'ha fatta questa cosa? Arriviamo ad un'altra nota dolente, l'adeguamento della Via Cesariano. La Via Cesariano è un'altra storia infinita come la fabbrica del Duomo, sull'informatore comunale di maggio 2018, 5 anni fa, c'era scritto che entro poche settimane sarebbero partiti i lavori di questa zona che ne aveva estremamente bisogno, quindi se si aveva già estremamente bisogno di 5 anni fa, maggio 2018, chissà adesso come siamo messi. Il parcheggio sul retro del Centro Rebelot, di questo ne avevo già sentito parlare in un Consiglio Comunale di luglio 2018, altro lavoro che sembrava imminente. Un'altra cosa che volevo sottolineare è il Centro del Riuso. Qui dice "Centro del Riuso non ancora aperto dopo l'emergenza Covid". Allora, noi abbiamo presentato due interrogazioni sul Centro del Riuso, alla prima dopo circa un anno e mezzo della chiusura c'è stato risposto che si stava aspettando che i volontari completassero il ciclo vaccinale, perché non tutti avevano fatto la terza dose, va bene, aspettiamo. Seconda interrogazione, dopo un altro anno e mezzo e a dicembre 2022 l'Assessore Filpa ci ha risposto che bisognava fare il bando per assegnare il Centro del Riuso, ma gli uffici erano troppo impegnati, non avevano tempo; sono passati altri cinque mesi. Allora, adesso, ci sono tante strutture comunali che vengono date ad associazioni, eccetera, non stiamo parlando di un bando che deve essere fatto a evidenza europea. Cioè, io capisco che se un grande Comune, che so, Roma, Milano, ha un centro sportivo che può dare redditi di decine di migliaia di euro, anche centinaia di migliaia di euro in alcuni casi, è chiaro che il bando va fatto, pensato, va fatto con tutti i crismi perché altrimenti si possono avere anche dei ricorsi. Qui stiamo parlando di un centro in cui i cittadini portavano volontariamente, gratuitamente, oggetti, suppellettili in buone condizioni, che non usavano più e che poteva rientrare nel discorso dell'economia circolare, io ci sono andata molto spesso, ho portato delle cose, ho anche preso delle altre cose, ed è chiuso da marzo 2020. Mi sentirei di sollecitare l'Assessore in modo che si riesca a riaprire, anche perché è stato aperto con un finanziamento importante di Regione Lombardia e quindi sono stati usati poi anche una certa quantità di soldi pubblici del Comune di Induno per rimettere a posto i locali, quindi vederlo così chiuso e abbandonato da più di tre anni effettivamente non è una cosa piacevole. Ho visto anche che è in programma l'acquisto di un'auto nuova, volevo sapere se sarà un'auto, un mezzo a propulsione elettrica, com'era stato detto che sarebbero stati acquistati solo mezzi a propulsione elettrica, anche nel DUP si parte di dotazione agli uffici comunali di mezzi a propulsione elettrica, visto che si acquista una nuova giusto adesso. Ed ultima cosa, ancora, il discorso delle alberature lungo le strade, dei viali e in prossimità dei parcheggi, ecco le alberature sono importanti se poi gli alberi non si lasciano morire. Abbiamo visto, io ho contato che al parco urbano ne sono stati

estirpati forse 47 o 48 di tuie e per quanto riguarda i carpini ce ne sono 7 o 8 completamente rinsecchiti, insomma il verde è una cosa viva e ha bisogno di cure. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Ferrazzi. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Grazie, Presidente. Partiamo dal fondo, così, anche se era più interessante la partenza, me la sono annotata “sogni ripetuti da anni”, e poi ci arrivo, però partiamo dal fondo perché lei, Consigliera Ferrazzi, ha evidenziato tante cose ed è giusto che lo faccia, è Consigliere di Opposizione, dunque il suo ruolo istituzionale è quello di andare ad evidenziare le cose che non funzionano, anzi, come dire, di essere da stimolo per chi governa nel fare queste cose. Però, appunto, a me sembra che lei mischi, non so se volutamente o non volutamente, alcuni argomenti e li metta tutti sullo stesso piano, perché il fatto che lei ha visto che sono morte delle tuie e dei carpini sul parco della Stazione, caspita ma è conseguenza del fatto che l'anno scorso, non so se si ricorda, ho emesso un'Ordinanza in cui dicevo che non si poteva innaffiare. Io a casa mia ho avuto, visto che ho rispettato l'Ordinanza che ho emesso, ho avuto l'orto completamente andato, ho avuto un castagno che è morto, un kiwi che è morto, e posso andare avanti con l'elenco, sono appena andato a ricomprare le piante da piantare, dunque c'è stato un problema obiettivo, c'è stato un problema oggettivo, e non considerare questa cosa o far finta di non considerarla non è corretto, mi permetta, Consigliera Ferrazzi, no, mi permetta, io ho ascoltato con attenzione tutto quello che ha detto perché quelle piante sono morte uno per delle malattie che si sono prese, le tuie in particolare, le altre perché erano state bagnate, punto. Dunque, se siamo in un momento di siccità anche noi Comuni abbiamo pagato le conseguenze e riguarda lì e tante altre zone. Queste piante che sono qua dietro l'anno scorso metà erano vive, eh, poi il fatto che non sono state bagnate le ha fatte morire tutte. Poi convengo con lei, l'ho detto la settimana scorsa in ufficio che è necessario toglierle queste piante, poi purtroppo i tempi, anche lei ha amministrato, sa quali sono, c'è un po' di lentezza nel fare le cose, però l'intento è lo stesso. Dunque, va bene che evidenzi le cose, però le chiedo la correttezza qui e anche in altri luoghi di dare informazioni corrette, perché non è giusto omettere considerazioni che sono oggettive. E su questo, rispetto a quello che lei ha appena detto, che è un concetto che ha già ribadito un sacco di volte, cioè il fatto di dire, “sognate”, anzi, soprattutto “Il Sindaco sogna, ma poi nella pratica non fa quello che promette”. Nell'elenco che ha fatto prima di cose non fatte, me le sono segnate oggi tutte quante, l'80 per cento sono cose che non riguardano l'Amministrazione Comunale, lei l'ha detto parlandone, ma allora se l'80 per cento sono cose che non riguardano l'Amministrazione Comunale, il 20 per cento va bene, adesso le cito una per una, però dobbiamo ricordarcela questa cosa qui, invece il suo tentativo, legittimo, eh, per carità, però visto che siamo in un confronto democratico, lei ha evidenziato delle cose e io gliele dico dall'altra prospettiva, perché quando mi parla di Villa Castiglioni e di Villa Pirelli sono proprietà private. Se cinque anni fa io e l'Assessore Colombo abbiamo incontrato il principe malese che ci ha presentato un progetto, quello era, poi per delle vicissitudini private io dico: cara Grazia che ci hanno fatto il muro, l'ho preteso intensamente che facessero quel muro. Però quello che lei ha notato prima, qualche mese fa noi l'abbiamo ancora incontrato quel principe malese, è evidente che c'è la prospettiva che quelle due ville che lei ha citato diventino un tutt'uno, sul quale non mi esprimo ancora, nel senso che ci sono delle prospettive che sono interessanti, molto interessanti per Induno, ma che in questo momento non è un progetto formalmente presentato come lo era invece l'altro, perché sono venuti a farcelo vedere, queste sono idee che ci hanno detto e che non ho detto ancora a nessuno se non

chiaramente alla Giunta, però anche quella però riguarda la sfera privata. Prima ha citato l'area ex Sap, anche lì sono uscito pubblicamente, non mi fa piacere, come dire, essere poi smentito dai fatti, ma sono uscito a dire pubblicamente delle cose che mi sono state presentate, non è che me le sono inventate, avevamo sulla scrivania un progetto che riguardava quell'area, peraltro è anche interessante per lo sviluppo economico che quella cosa poteva avere. Purtroppo, quel progetto, qualche mese fa abbiamo saputo, perché poi non è che ci vengano a dir le cose, che è naufragato per altre iniziative legittime, economiche, che i proprietari e chi voleva fare quel tipo di intervento avrebbero fatto, oppure quando mi parla della pista ciclopedonale lungo la via Jamoretti, eh sì, purtroppo quella che costa qualche milione di euro è legata alla realizzazione delle aree dismesse; non sono partite quelle, non è partita quella cosa lì. Abbiám chiesto un finanziamento col PNRR su quello, c'è andata male l'anno scorso magari quest'anno ci andrà bene. Dunque, quelle iniziative che lei ha citato, ripeto, l'80 per cento sono situazioni private, è strano che non mi ha ricordato la Caserma dei Carabinieri perché è un altro cavallo giusto, eh, un cavallo di battaglia sul quale sono arrabbiatissimo, io ho fatto tre settimane fa un sopralluogo con i Carabinieri, speriamo in bene, insomma. Dopodiché, quando mi parla invece di via Cesariano, anche qui si dimentica, cioè si dimentica, o fa finta di dimenticarsi o si dimentica, non so veda lei che cos'è. Quando mi parla del 2018, ma lei sa benissimo, perché ne abbiamo discusso qui un sacco di volte, dunque non può non saperlo, fa finta di non saperlo. Nel 2018 le ferrovie RFI si era preso l'impegno di farlo, non io, loro si erano presi l'impegno di farlo e quello che lei ha letto, che ha appena citato, ma si è dimenticata di dire la cosa essenziale, si è dimenticata o omesso non lo so, è il fatto che lì c'era scritto che dovevano farlo loro. Poi per due anni, due anni e mezzo, ci hanno tirato in lungo, quando ho deciso di dire "Benissimo, dateci soldi, lo facciamo noi", poi da lì ci stiamo mettendo due anni per farlo, sì, purtroppo poi le procedure, firma la convenzione, rivedi quello che devono fare, arriviamo oggi a farlo? Sì, ma questo non vuol dire che siamo stati inerti perché mi sembra che di cose che ne stiamo facendo ce ne sono tante, cioè la volontà di fare c'è da parte nostra, in alcune situazioni non è stato possibile farlo. La galleria... Poi però voglio fare un'altra considerazione e parto dalla prima cosa che ha detto, però ha detto tante cose, è giusto metterle tutte quante in fila, la pista ciclopedonale, la galleria, stesso discorso, è uguale, lo doveva fare RFI, non l'ha fatto, ci siamo presi noi l'onere di farlo e ci stiamo mettendo il tempo necessario per farlo con le risorse che avevamo a disposizione. Prima Andreoletti ha citato il fatto, e mi ha fatto piacere che lei l'abbia rimarcato, il fatto che finalmente ritorniamo a un numero di dipendenti adeguato, eh, ma questo fatto qui non è che se tu hai una squadra di 11 giocatori e per ragioni che non sono certo dipese da me o da noi la squadra è diventata di 5, di 6, è evidente che quando vado a giocare con uno che gioca in 11, eh, qualche problemino c'è. E allora questa cosa qui va considerata perché se non è considerata, è legittimo farlo, però si omette di guardare una cosa che è oggettiva, e non vuol dire che uno è stato inerte, non ha voluto fare, non ha potuto fare, perché le risorse umane che aveva a disposizione erano quelle purtroppo limitate. Penso di aver circa centrato tutto quello che ha detto. Il Centro del Riuso, sono d'accordo con lei, auspico che nei prossimi mesi sia riaperto, punto, non c'è tanto da dire oltre, in quello sono perfettamente in linea con quello che lei ha detto. Voglio però fare notare a lei, ai miei colleghi Consiglieri comunali e alle persone che hanno pazienza di sentirci questa sera, lei è passata di fianco ad alcune cose e io voglio guardare anche il lato positivo, però, perché va bene, lei fa la sua parte di Opposizione, io faccio la mia parte di Sindaco che ha l'obiettivo di fare, spero bene, ma di fare. Prima Riva ha detto che il progetto della piazza non è creare dei problemi, io penso, io spero e penso di no, è chiaro che abbiamo due posizioni diverse. Ma torno a quello che stava dicendo lei, quando mi dice "Il parcheggio dietro al Rebelot è ancora lì così", allora 1) è proprietà privata, si ricorda questo? Che il parcheggio non è proprietà pubblica, c'è una

convenzione; seconda cosa, caspita, è da mesi che stanno lavorando lì, stanno sistemando il giardino del Rebelot e riprenderà vita quello spazio che una vita l'ha avuta e penso tra qualche settimana partiranno i lavori al primo piano delle ex SOMS. Questi mica sono, come dire, fatti collaterali, dietro quella roba lì c'è un lavoro, c'è impegno, c'è dedizione nostra, ed è dovuta, lasciamo stare, ma soprattutto gli uffici che nelle condizioni di cui parlavo prima si sono dati da fare e stanno facendo quelle e tante altre opere che si sta portando avanti. E allora ritorno, e poi chiudo, ho già abusato della vostra pazienza, “sogni ripetuti da anni”, non è vero, mi spiace Consigliera Ferrazzi, non è vero quello che lei dice, non sono sogni, sono progetti, è un'altra cosa. Alcuni progetti necessitano di tempo. Quando lei dice “L'anno scorso avete scritto che facevate que...”, metta le asfaltature, no? È strano che non l'abbia tirato fuori, noi in questo momento stiamo finendo l'asfaltatura del 2022 per 600.000 euro. Quest'anno, poi lo vedremo che ha messo 100.000 euro di asfaltatura e abbiamo già deciso in Giunta che buona parte dell'avanzo di amministrazione che sarà cospicua andrà lì. Dunque, la preoccupazione di asfaltare ce l'abbiamo e come, forse molto di più di tanti paesi che abbiamo intorno. Poi, torno a dire, lei fa benissimo a dire “C'è la buca lì, c'è la pianta morta qui”, va bene, la visione che lei ha di paese, in questo momento, è quella e l'accetto. Io spero di avere una visione un po' più alta, ma lo dico col rispetto anche del ruolo che ho. Okay? Quando lei parla di sogni, io le dico: “No, non sono sogni, sono progetti e sono progetti che si stanno concretizzando e che cambieranno il volto del nostro Paese”, come in questi vent'anni in cui abbiamo amministrato il volto del Comune di Induno è cambiato e tanto. Io dico bene, qualcuno può dire non bene, e ha diritto di farlo, io penso di essere oggettivo, guardo Induno e dico: è migliorato. E chiudo dicendo che le opere che lei chiama “sogni” e che io chiamo “progetti” che si stanno attuando e che verranno tutti quanti conclusi quei progetti, perché sono finanziati e sono in corso di attuazione, cambieranno ulteriormente il volto del nostro Paese in meglio e questa sarà, secondo me, la pista ciclopedonale, la sala per i ragazzi che faremo nella ex SOMS, sarà la piazza della Chiesa e poi non vado oltre perché ce ne sono ancora altri, ma lasciamoli poi al Bilancio preventivo. Dunque, i sogni non sono sogni, sono progetti, i progetti hanno necessità di tempo per essere attuati e pian piano arriveremo ad attuarli tutti.

PRESIDENTE:

Grazie, Signor Sindaco. Prego, Assessore Colombo.

ASSESSORE COLOMBO MAURIZIO:

Volevo solo completare quanto è stato detto dal Sindaco con due informazioni di dettaglio, allora la via Cesariano è appaltata, quindi l'Ufficio ha già espletato anche operazioni preliminari relative ai sottoservizi, allo spostamento di reti fognarie, eccetera, per cui è questione veramente di poco ormai per l'inizio dei lavori di via Cesariano. La ciclabile, intesa come tratto dalla galleria fino alla via Ceresio, è chiusa la gara, per cui anche in questo ormai si tratta di poco tempo per vedere finalmente partire i lavori. L'altra questione, peraltro molto datata, che è stata sollevata dalla Consigliera Ferrazzi, era la questione delle coperture della Ferrovia, delle richieste fatte dai privati, quella è una lunga storia nel senso che noi eravamo usciti con una lettera indirizzata ai frontisti per chiedere a ciascuno se volesse prendersi in carico un tratto di copertura confinante con la proprietà. Poi lì è nata una questione con Ferrovie perché inizialmente Ferrovie era disponibile al fatto che il Comune facesse da intermediario o da garante, meglio, rispetto all'utilizzo delle coperture, per cui Ferrovie avrebbe consegnato le coperture al Comune e poi il Comune, di conseguenza, l'avrebbe concessa in uso ai frontisti. Su questo punto, poi, Ferrovia ha avuto un ripensamento, per cui voleva rivolgersi direttamente ai privati, però chiedendo a questo

punto delle garanzie che, obiettivamente, non erano compatibili con un banale utilizzo al giardino delle aree di cui parliamo, quindi di fatto la cosa si è di fatto arenata in questo modo. Ovviamente la cosa non è stata a noi ritenuta né vantaggiosa e né opportuna, però questo è perché obiettivamente sarebbe stato anche l'innegabile effetto pratico di avere meno aree verdi da accudire in un certo senso, ma questa è la storia della cosa, insomma.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Colombo. Se non ci sono altri interventi... Prego, Consigliere Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Sì, grazie. Innanzitutto, ringrazio l'Assessore Colombo che ci ha dato queste informazioni utili, concrete, Via Cesariano è appaltata, la ciclabile è stata chiusa la gara, situazione reale delle coperture della Ferrovia. Perché io vorrei fare una considerazione sull'intervento del Sindaco in quanto è già successo in un Consiglio comunale di alcuni anni fa, si era parlato del discorso della comunicazione del Signor Sindaco che tante volte forse è poco prudentiale, ricordo il tema era quello delle asfaltature di post che erano stati fatti su Facebook, articoli di giornale, e in quella Sede, in quel Consiglio Comunale, si era infatti suggerito al Signor Sindaco, a volte le comunicazioni vanno forse date in maniera più prudentiale in termini di tempistiche. Di conseguenza è logico che se le opere vengono date come pressoché imminenti poi non deve offendersi se viene evidenziato che l'imminente è diventato cinque anni. Okay? Quindi, forse in alcuni casi è bene da subito che un progetto venga descritto come tale nella sua reale durata, che siamo d'accordo tutti quanti che possano esserci poi degli eventi che vanno a dilatare queste tempistiche, allo stesso tempo non è neanche possibile sentire tutta una fila di purtroppo, purtroppo, purtroppo, allora è la valutazione iniziale perché non si può sempre dire purtroppo, a volte forse l'errore sta proprio nella valutazione iniziale dei tempi. Poi mi dice che quanto citato dalla Consigliera Ferrazzi per l'80 per cento è stato eseguito, io poi sento un elenco di fatti... Che l'80 per cento era privato, scusate, era privato, questi fatti privati, però la Consigliera Ferrazzi li ha letti nel DUP. Ora mi chiedo: ma è il caso inserire, quindi, tutta una serie di discorsi legati a dei privati in una programmazione comunale? Non credo, perché visto che appunto poi prima si inseriscono nel DUP per poi dire di fatto sono privati, quindi non abbiamo un controllo su quello che accade e sulle tempistiche, allora non sono parte di quella programmazione comunale. Ecco, il mio suggerimento è cerchiamo di creare, di avere chiarezza tra quello che è del Comune e quello che non lo è, così evitiamo questo genere di situazioni che danno poi luogo a degli interventi, a mio giudizio, spiacevoli, da entrambe le parti se sono inutili di fatto per questa sede. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Gorone. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Recepisco volentieri quello che ha detto già in passato quando mi è stato evidenziato qualche anno fa quello che lei ha appena detto, l'ho recepito e penso che nella comunicazione che ho avuto sono stato prudente, come lei ha appena detto. Però le faccio notare due cose rispetto a quello che l'ha detto che sono inesatte, oggettivamente inesatte, e cioè nel DUP le opere private non sono segnate come tali, ma sono segnate le ripercussioni che quelle opere private hanno sul pubblico, perché se lei va a guardarselo lei vedrà che nel DUP c'è scritto "L'area ex Sap darà le risorse per fare la pista ciclopedonale", quello è il tema, non è come lei ha detto poco fa,

insomma. E quando dice delle cose non private sono state date delle tempistiche, le ripeto le tempistiche quando le date, la maggior parte di quelle non era una questione di prudenza o non prudenza, io avevo in mano gli elementi che mi dicevano che quei lavori dovevano essere fatti da A. Se poi l'ente attuatore non li ha realizzati è giusto che ne paghi le conseguenze, va bene, oggi siamo qui a parlare però in Consiglio comunale, dico, perché questa può essere propaganda politica fatta all'esterno, va bene, fatela pure, ci mancherebbe altro, ma i fatti sono quelli, io oggi volevo per perlomeno chiarire a quattrocchi quelli che sono i fatti. Dunque, di tutte quelle opere lì, facciamo l'elenco insieme, mettiamoci qui, facciamolo a tavolino. Io prima l'elenco che ha fatto la Consiglieria Ferrazzi ho detto l'80 per cento. Facciamolo! Perché le asfaltature che lei cita, probabilmente sono asfaltature ancora di RFI, adesso stiamo finendo, anzi inizieranno asfaltature di via Piffaretti che sono ancora conseguenza di quella roba lì, è un'appendice che piaccia o non piaccia, è così. Ad un certo punto loro dovranno fare delle cose, ci hanno messo anni per dirci che ce ne avrebbero messi ancora di più e abbiamo detto "No, le facciamo noi". Questo è successo, eh, poi io capisco che questo possa non piacere perché smonta dei principi che avete detto più volte, va bene, però questa è la realtà dei fatti, tutto qua. Poi le assicuro che personalmente su questo non me la prendo, su altro moltissimo, su questo no.

PRESIDENTE:

Grazie, Signor Sindaco.

L'Assessore Andreoletti chiude il punto.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Se in Consiglio Comunale si parla di queste cose anche come conseguenza del DUP, ben venga il DUP. Era rimasto un punto relativo all'acquisto dell'auto elettrica, abbiamo già avuto l'esperienza positiva di quello che è il finanziamento regionale, il cofinanziamento regionale perché poi un 50 per cento per l'auto dei Vigili. Quando mi è stato rappresentato che era necessario sostituire un'auto, io ho detto: primo, si prende un'auto con determinati requisiti green; secondo, bisogna trovare un finanziamento a tasso attrattivo o magari addirittura a tasso senza oneri per il Comune per acquistare un'auto del genere. Ecco, anche questa non è una cosa che cambia il Bilancio del Comune, però lo sto verificando proprio perché ho iniziato ad occuparmene un paio di settimane fa, non ci sono finanziamenti agevolati per i Comuni per acquistare auto green. È un assurdo! Però io, prima di dire: dobbiamo spendere 35.000 euro per un'auto ibrida, senza avere un finanziamento magari un po' più attraente, si aspetterà magari un mese in più, tanto non è che questo fa andare a piedi la gente, però è un obiettivo che mi sono posto. No, al di là di questo ragionamento su... O elettrica o ibrida, però, cioè non è che ricompriamo un diesel, no? Ecco, era quello. No, no, ecco, quello che dico io è che cerchiamo di trovare anche il finanziamento attaccato all'acquisto, no? E quello che sto verificando è assurdo che con tutti i soldi che dicono ci sono per gli Enti pubblici, non ci sono soldi per comperare le auto green, è un problema che sto riscontrando, ecco, è banale. No, ecco, una considerazione sul contenuto del DUP, alcune osservazioni è ovvio che rispetto al DUP che abbiamo elaborato oramai quattro anni fa andrebbero nella parte strategica riviste, ma il problema è se fossero state riviste radicalmente per aggiornare i progetti, allora si correva il rischio contrario, cioè il rischio era avevate scritto determinate cose, non si realizzano e allora le sfilate, questa è una cosa su cui ci ho pensato. Io ho preferito, per trasparenza, lasciare, tranne quelle che erano proprio evidenti, lasciare proprio per dare un senso a quelli che erano i programmi, quello che si sta facendo, quello che andrà a realizzazione e quello che non si realizza. E poi solo una considerazione per esperienza personale sul rapporto con i privati, cioè se determinate cose, come già ha accennato anche il Sindaco,

vengono inserite nel DUP che riguardano operatori privati, sono comunque delle opere che 1) hanno un impatto sul territorio indunese per la loro rilevanza e 2) comportano sia per la parte politica, ma soprattutto per la parte dei funzionari, una mole di lavoro notevole e che questo in un modo o nell'altro debba essere rappresentato anche negli strumenti di programmazione per me è importante. E l'ultima considerazione che faccio è che molto spesso, per quello che ho potuto verificare, anche da parte del privato magari c'è un po' troppo di approssimazione, cioè nel dare le cose semplici. Quello che, comunque, mi sento di dire, senza ombra di smentita, è che sulle opere importanti che abbiamo seguito con i privati non c'è stato mai nessun blocco o nessun rallentamento da parte dell'Amministrazione, c'è sempre stata la massima disponibilità a trovare le soluzioni e se poi si sono creati dei blocchi, questi blocchi non sono stati dipendenti dalla nostra volontà di amministratori, questo mi sento di garantirlo.

PRESIDENTE:

Bene, torniamo a noi, interventi non ce ne sono più. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliere Bossi.

CONSIGLIERE BOSSI CHIARA:

Ringrazio l'Assessore per i percorsi di lettura proposti nel DUP e proprio rifacendomi all'ultima parte in cui queste che riguarda le risorse di finanziamento in cui sono state, appunto, escluse la possibilità di accedere nuovi mutui a partire già dal 2006 e questo ha favorito quindi la discesa dell'indebitamento. E oltretutto diamo parere favorevole, ma non è un parere solo nostro, mi avvalgo anche di sottolineare quello che ha detto il Revisore Unico che ha sottolineato la regolarità tecnica e contabile di quanto proposto, quindi questo non ha certo l'aria di essere solo aria fritta e ha sottolineato anche la coerenza dell'aggiornamento con le linee del mandato; oltretutto ha detto anche che si è coerenti anche con le linee del PNRR, quindi si è stati abili anche in corso a sfruttare quelli che possono avere dei finanziamenti, ovviamente riguardavano più Comuni di ampia popolazione, ma comunque il bando della digitalizzazione siamo riusciti ad acquisirlo. E ovviamente, il fatto di non accedere ai mutui, però non ha precluso l'impegno di continuare a cercare di trovare nuovi fondi e di collaborare per quanto riguarda l'attuazione di progetti nelle aree dismesse, questo risolve un problema forse anche del Comune per quanto riguarda l'introito di fondi per attuare progetti diversamente inattuabili, ma può anche essere un risolvere quelli che possono essere dei problemi di natura sociale o di sicurezza, lasciando queste aree dismesse, così, allo sbando. Quindi, per tutti questi motivi ovviamente il nostro parere è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie, Consiglieria Bossi. Durante questo punto è entrato il Consigliere Crosta, quindi siamo a presenza di 16 Consiglieri.

Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 13.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sempre 13.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Alle ore 22:49 si chiude il punto numero 9.

Alle ore 22.49 si è chiuso il nono punto all'Ordine del Giorno.